



PROVINCIA DI RAVENNA
Servizio Statistica

CONOSCI IL TUO COMUNE E LA TUA PROVINCIA CON LA STATISTICA

IL LAVORO E LE RETRIBUZIONI IN PROVINCIA DI RAVENNA

Elaborato da: Servizio Statistica della Provincia di Ravenna
Dott. Paolo Montanari e
Dott.ssa Paola Alessandri

23 ottobre 2013

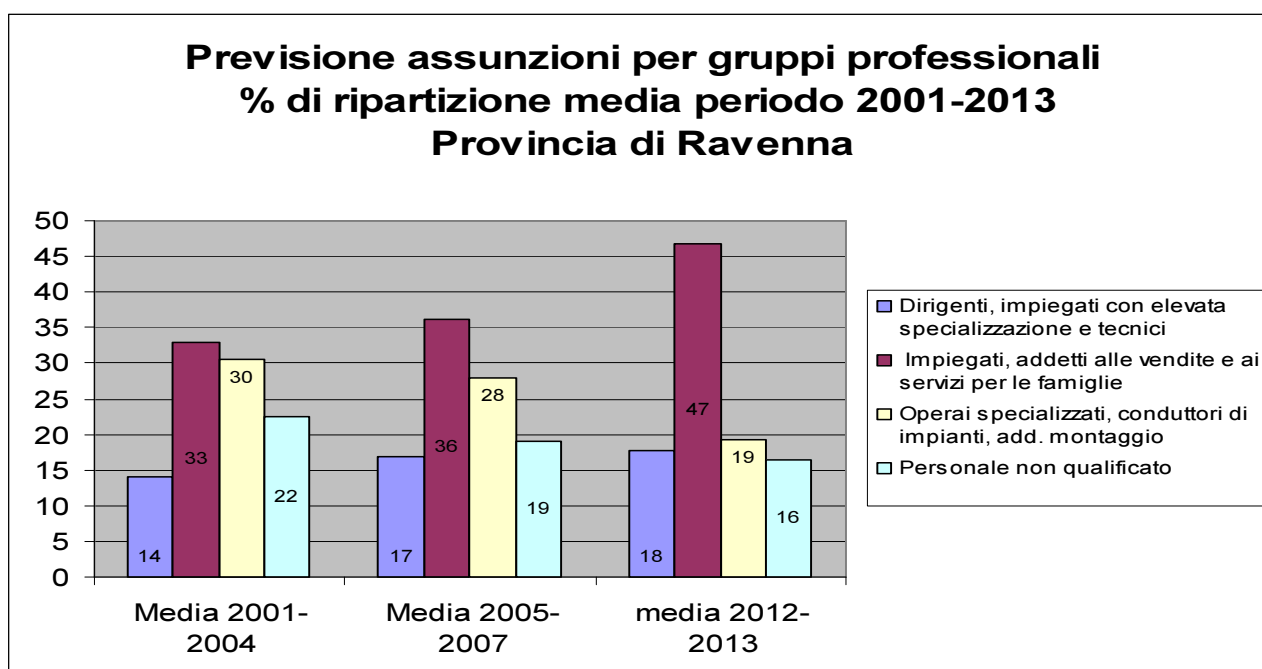
1. Le richieste di manodopera previste dalle Unità Locali della provincia di Ravenna

Fonte dati: Unioncamere, Sistema Informativo Excelsior

Il Sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior, realizzato dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese in tutte le province.

L'analisi delle caratteristiche delle assunzioni non stagionali previste dalle Unità Locali della provincia di Ravenna, distinta per grandi gruppi professionali, mette in evidenza come prima della crisi del 2008 la richiesta fosse orientata principalmente verso profili con competenze non elevate.

L'analisi dell'ultimo biennio 2012-2013 ci mostra come la crisi, investendo soprattutto i settori caratterizzati da manodopera a bassa qualificazione come l'edilizia e il settore manifatturiero, dove maggiore è la presenza di operai specializzati, stia in parte modificando il quadro dei fabbisogni di manodopera, aumentando l'incidenza delle richieste relative a impiegati e addetti nel terziario.

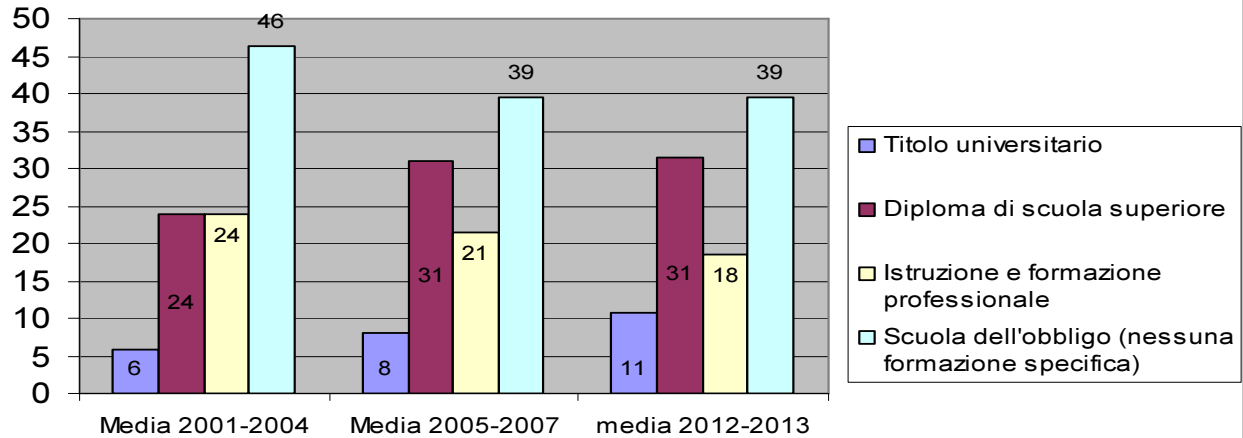


Esaminando le richieste per titolo di studio, risulta ancora più evidente come la nostra economia sia fortemente caratterizzata da una pluralità di settori che richiedono addetti con competenze di base, anche nel terziario.

Nel periodo 2001-2004 solo il 30% delle previsioni di assunzioni richiedeva un diploma o un titolo universitario, quota che sale al 39% nel triennio successivo e al 42% nell'ultimo biennio.

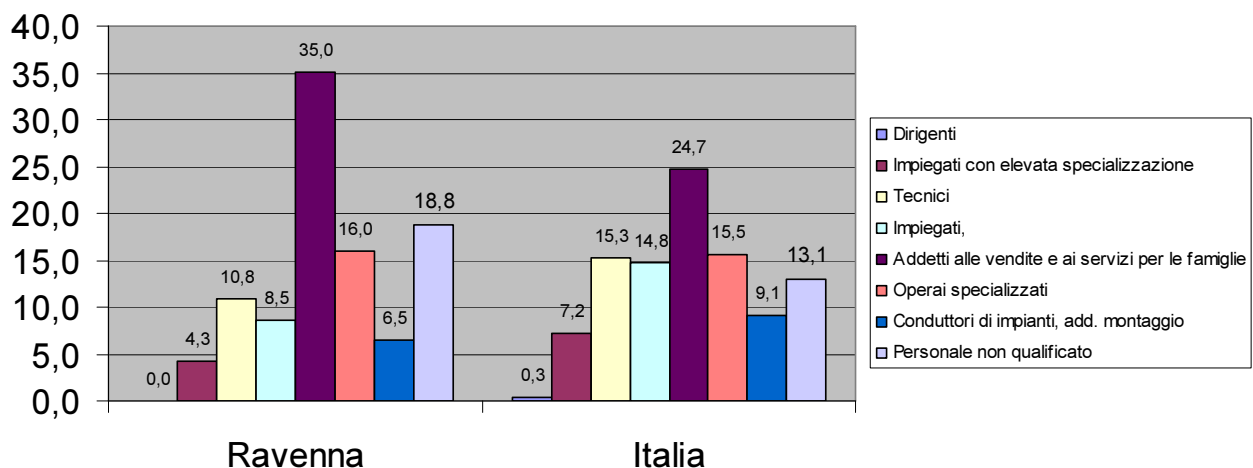
Sebbene si mantenga ancora molto elevata la richiesta di addetti per i quali si reputa sufficiente il solo assolvimento dell'obbligo scolastico, la crisi sembra evidenziare, pur nella riduzione generale del numero di assunzioni, un lieve incremento dell'incidenza di profili più scolarizzati.

**Previsione assunzioni non stagionali
per titolo di studio
%ripartizione media periodo 2001-2013**



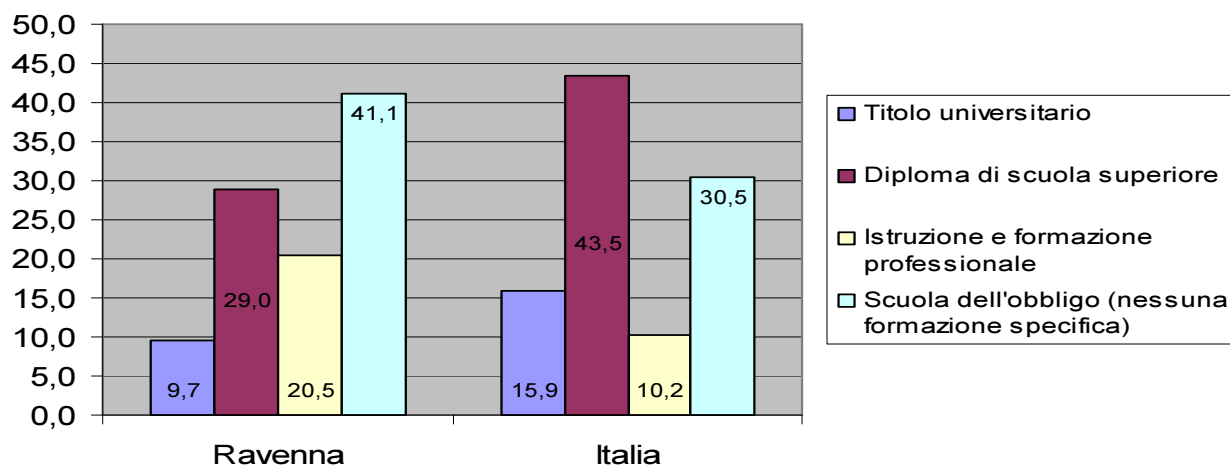
Il confronto con i dati nazionali rende però evidente, anche nel 2013, la caratterizzazione della nostra economia, che continua ad essere in gran parte fondata su settori che non prevedono elevata specializzazione per i quali sono richiesti soprattutto addetti con una scolarizzazione medio-bassa.

**PREVISIONE ASSUNZIONI NON STAGIONALI 2013
% PER CATEGORIA PROFESSIONALE
RAVENNA-ITALIA**



La richiesta di addetti alle vendite e ai servizi per le famiglie in provincia supera di 10 punti la media nazionale, mentre è più alta di 5 punti quella di personale non qualificato. Parallelamente, la previsione di assunzione di laureati è inferiore di 6 punti, quella di diplomati di 14,5.

**PREVISIONE ASSUNZIONI NON STAGIONALI 2013
% PER TITOLO DI STUDIO
RAVENNA-ITALIA**



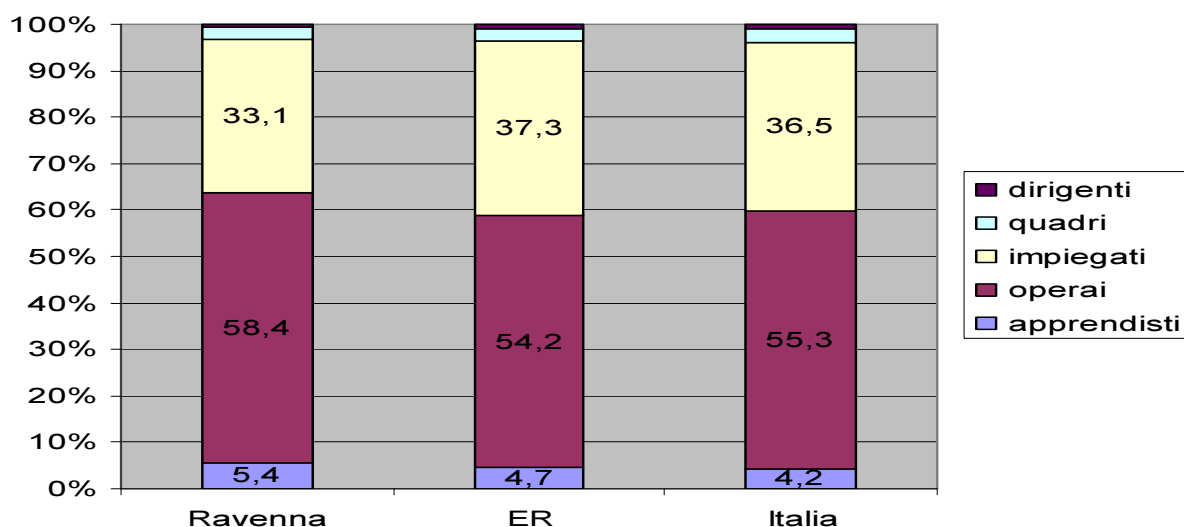
2. Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti privati extra-agricoli

Fonte dati: Unioncamere, Osservatorio INPS

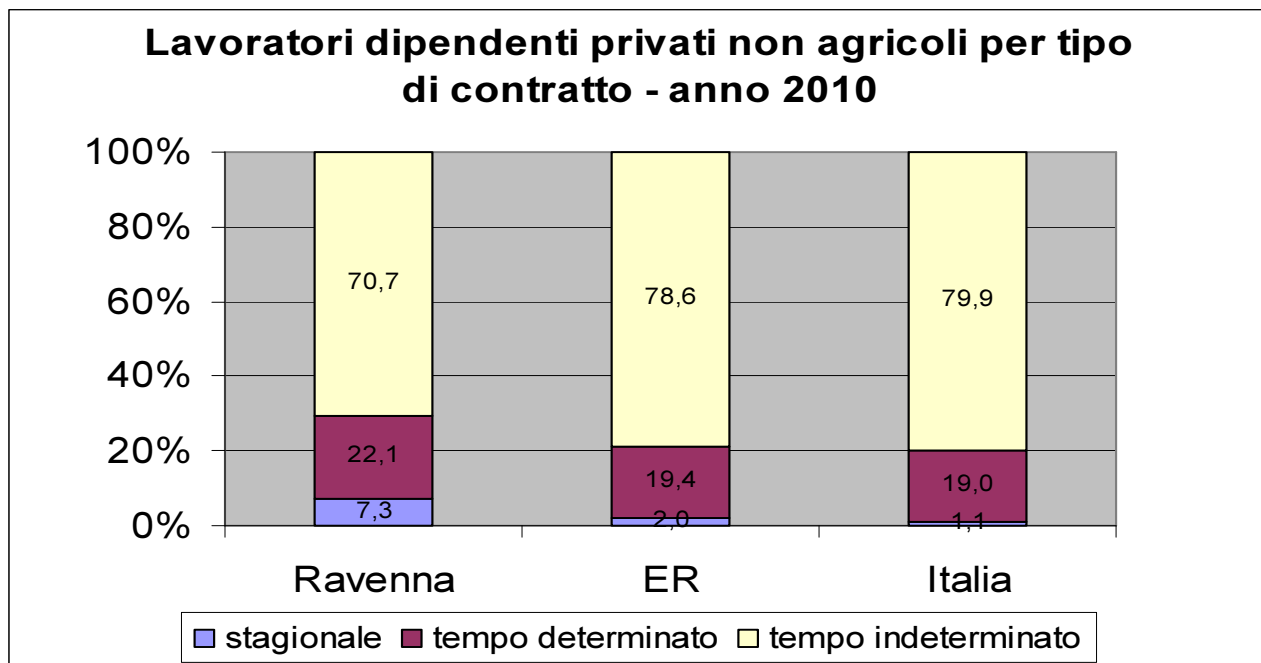
Attraverso i dati dell'Osservatorio INPS sui lavoratori dipendenti, accessibili anche attraverso la banca dati di Unioncamere regionale, possiamo rilevare l'andamento delle ore lavorate e delle retribuzioni medie dei lavoratori dipendenti nei settori extra-agricoli.

Il grafico mostra la ripartizione dei lavoratori dipendenti nelle singole categorie professionali per l'anno 2010 nel confronto con i dati regionali e nazionali, evidenziando la maggiore incidenza di apprendisti e operai sul totale degli occupati nella nostra provincia.

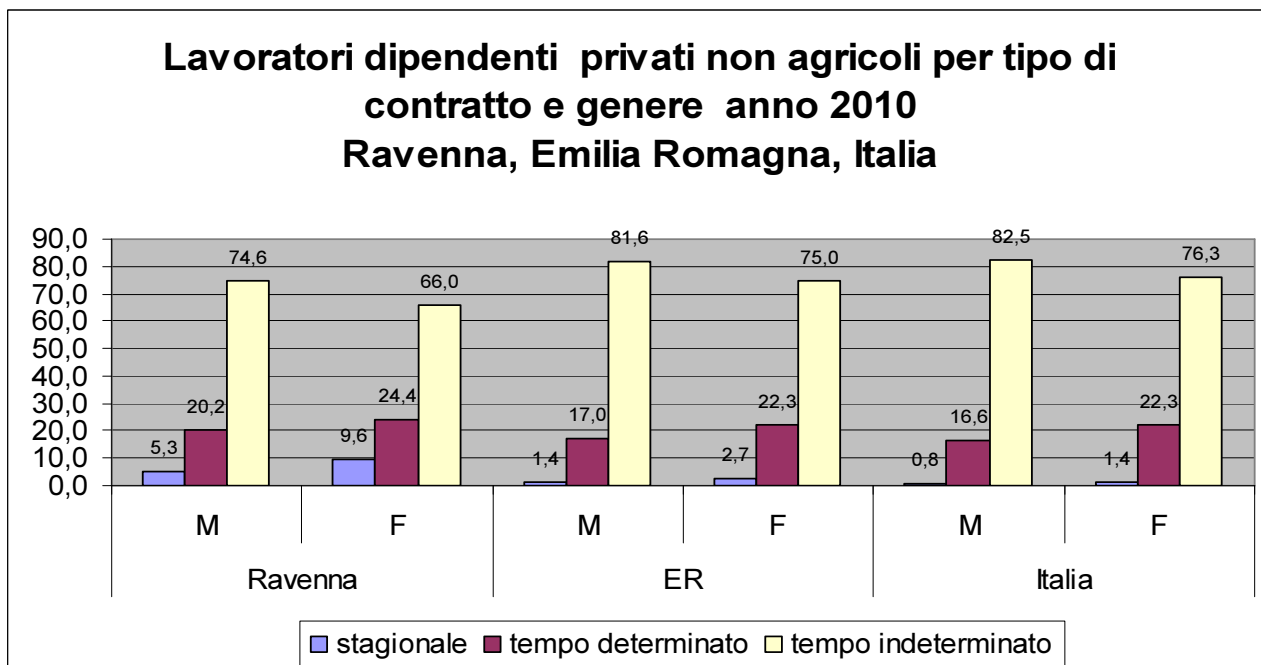
**Lavoratori dipendenti privati non agricoli
per qualifica - anno 2010
Ravenna, Emilia Romagna, Italia**



L'analisi per tipo di contratto mostra l'incidenza più elevata del lavoro stagionale, per effetto del maggior peso del comparto turistico e agroalimentare, e una quota più elevata di lavoro a tempo determinato.

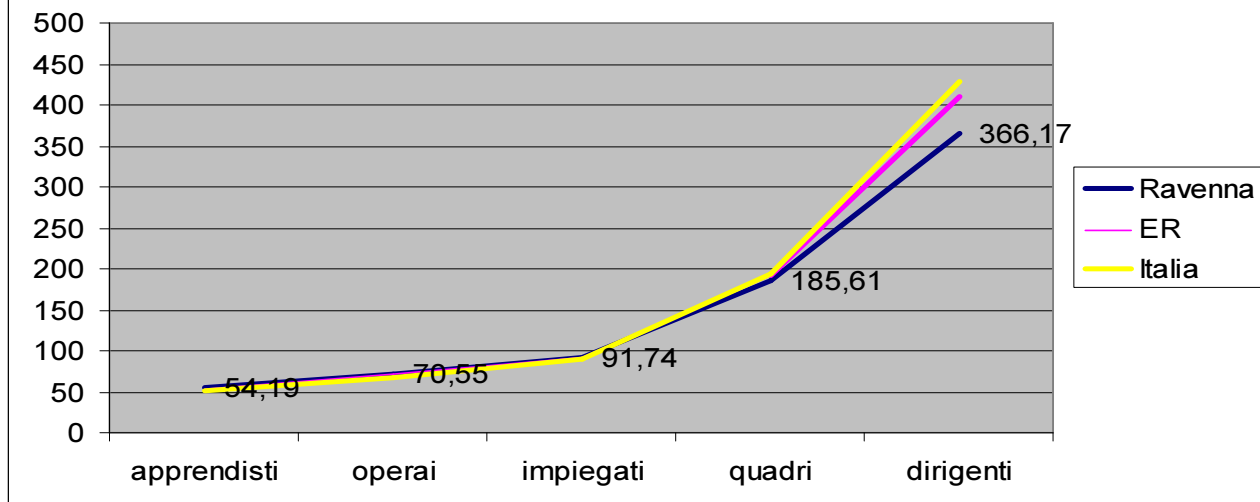


I dati di genere mostrano la maggiore incidenza del lavoro stagionale e a tempo determinato tra le donne che, pur in liena con una tendenza generale, per Ravenna risulta superiore rispetto agli altri contesti esaminati.



L'osservatorio rileva quindi l'andamento delle retribuzioni medie giornaliere per qualifica, che nella nostra provincia risultano sostanzialmente simili a quelle regionali e nazionali per le categorie degli apprendisti, operai ed impiegati, e inferiori per i quadri e i dirigenti, probabilmente per effetto di una minore presenza di grandi gruppi industriali.

**dipendenti privati non agricoli
retribuzione media giornaliera per qualifica
anno 2010**



Per effetto delle diverse incidenze delle categorie professionali e delle tipologie di contratto, la media delle retribuzioni giornaliere in provincia di Ravenna nel 2010 risultava di 83,71 euro, inferiore al dato regionale e con un lieve scarto negativo anche su quello nazionale.

Tabella 1- Retribuzione giornaliera lavoratori dipendenti privati non agricoli per qualifica - anno 2010

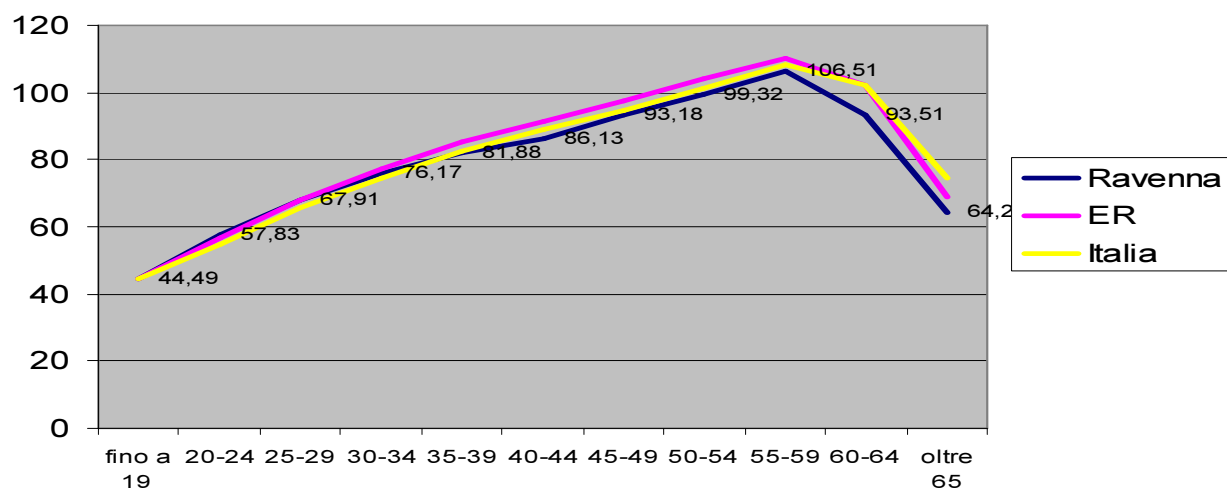
Nr lavoratori	Ravenna	ER	Italia	diff % su ER	diff.% su Ita
operai	70,55	71,83	67,68	-1,8	4,2
impiegati	91,74	91,91	89,55	-0,2	2,4
quadri	185,61	191,21	193,63	-2,9	-4,1
dirigenti	366,17	409,49	429,13	-10,6	-14,7
apprendisti	54,19	53,89	52,03	0,6	4,2
altro	148,95	185,89	179,16	-19,9	-16,9
Media	83,81	87,08	84,39	-3,8	-0,7

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica della Provincia di Ravenna su dati INPS

Il grafico successivo mostra i valori medi rilevati nel 2010 in provincia di Ravenna per fascia di età; l'andamento crescente è in linea con la tendenza nazionale e regionale, leggermente più basso a partire dai 35 anni.

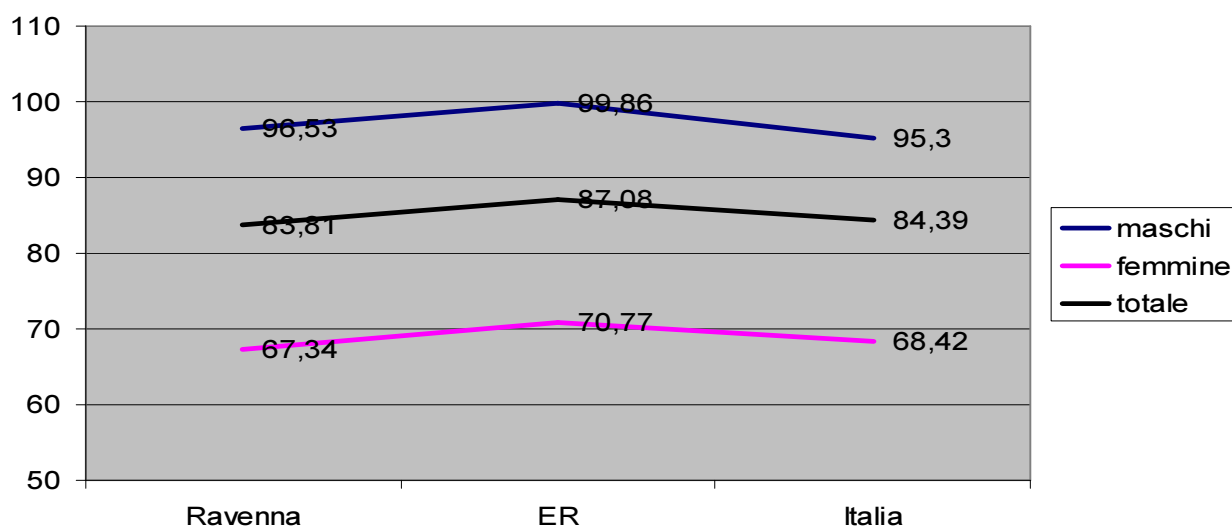
Come si può notare, il differenziale di retribuzione tra un lavoratore di 30 anni ed uno di 55, si aggira intorno al 40%.

**dipendenti privati non agricoli
retribuzione media giornaliera per fascia di età
anno 2010**



I dati di genere mostrano che le donne percepiscono una retribuzione media giornaliera inferiore del 30% circa rispetto agli uomini, per effetto di una presenza maggiore nei settori meno remunerati del terziario.

**lavoratori dipendenti privati non agricoli
retribuzione media per genere - anno 2010**



3. I principali settori di attività

Attraverso l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA¹) possiamo rilevare il numero di unità locali e di addetti per divisione di attività (Ateco 2007).

La tabella seguente mostra le Unità Locali, il numero di addetti distinti per i principali settori di attività riferiti al 2010 e le variazioni intervenute rispetto al 2007.

Come si può notare dall'incidenze dei singoli settori, l'economia ravennate si sviluppa in di una molteplicità di settori, tutti con incidenze relative non particolarmente elevate.

Escludendo il settore agricolo, che non viene rilevato in questa banca dati, le attività più consistenti, sia per numero di U.L. che di addetti, sono il commercio, le costruzioni specializzate, la ristorazione e l'industria alimentare.

Complessivamente nella provincia nel periodo tra il 2007 e il 2010 nei settori extra-agricoli si sono perse 850 unità locali per un totale di 5.150 addetti, pari al 3,7% sul totale presente nel 2007.

Tabella 2 - Addetti alle unità locali e unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi nella provincia di Ravenna. Anno 2010 e variazioni sul 2007.

divisione ATECO 2007	2010		% su tot	Variazione assoluta 2007-2010		
	unità locali	addetti		unità locali	addetti	%
47 Commercio al dettaglio	4.435	12.916	9,7	-327	-367	-2,8
46 Commercio all'ingrosso	2.712	10.034	7,5	-13	591	6,3
43 Lavori di costruzione specializzati	3.796	9.426	7,1	-170	-330	-3,4
56 Attività dei servizi di ristorazione	2.205	8.782	6,6	256	619	7,6
10 Industrie alimentari	492	6.156	4,6	-91	-331	-5,1
25 Fabbricazione di prodotti in metallo	481	4.186	3,1	-117	-699	-14,3
52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	309	4.184	3,1	15	-236	-5,3
28 fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA	261	4.061	3,0	-10	48	1,2
55 Alloggio	609	4.017	3,0	-61	-633	-13,6
49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1.211	3.956	3,0	-140	-382	-8,8
41 Costruzione di edifici	950	3.736	2,8	-338	-1351	-26,6
68 Attività Immobiliari	2.249	3.447	2,6	316	470	15,8
45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	827	3.302	2,5	-10	-67	-2,0
81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	294	3.225	2,4	71	-469	-12,7
96 Altre attività di servizi per la persona	1.389	3.192	2,4	57	382	13,6
69 Attività legali e contabilità	1.350	3.056	2,3	78	291	10,5
86 Assistenza sanitaria	1.582	3.028	2,3	169	260	9,4
64 Attività di servizi finanziari (escluse assicurazioni e fondi pensione)	355	2.817	2,1	-220	-1319	-31,9
71Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi e analisi tecniche	1.437	2.628	2,0	66	189	7,8
Totale parziale	26.944	96.150	71,9	-469	-3.333	-3,4
altre attività	6.831	37.512	28,1	-381	-1.816	-4,6
Totale provincia di Ravenna	33.775	133.662	100,0	-850	-5.150	-3,7

Fonte: elaborazioni servizio statistica della provincia di Ravenna su dati Istat

¹ L'archivio statistico delle imprese attive (ASIA), rileva le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Il registro Asia è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. Risulta quindi escluso il settore agricolo.

Questo saldo negativo è però il frutto di dinamiche positive e negative, con impatti molto diversificati nei vari settori di attività.

Le tabelle seguenti mettono in evidenza i settori in cui si sono rispettivamente realizzati i maggiori incrementi di addetti (ristorazione, commercio all'ingrosso, assistenza sociale, sanitaria e servizi alla persona, attività immobiliari e professionali) e quelli in cui la crisi ha colpito più duramente (costruzioni, servizi finanziari, attività sportive e di intrattenimento, settori manifatturieri e commercio al dettaglio) ove si registrano le più consistenti riduzioni di addetti.

Tabella 3 - Settori di attività in cui si è realizzata una variazione positiva del numero degli addetti nel 2010 rispetto al 2007.

	Var. addetti	% su 2007
56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	619	7,6
46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	591	6,3
88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	471	24,3
68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI	470	15,8
96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	382	13,6
35 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	374	72,8
69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	291	10,5
42 INGEGNERIA CIVILE	269	65,4
20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	260	13,3
86 ASSISTENZA SANITARIA	260	9,4
33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	216	10,6
71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	189	7,8
74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	183	12,9
38 ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	144	39,7
27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	126	16,9
66 ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	124	12,0

Settori di attività in cui si è realizzata una variazione positiva del numero degli addetti nel 2010 rispetto al 2007

Tabella 4 - Settori di attività in cui si è realizzata una variazione negativa del numero degli addetti nel 2010 rispetto al 2007.

	Var. addetti	% su 2007
41 COSTRUZIONE DI EDIFICI	-1351	-26,6
64 ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	-1319	-31,9
93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	-1156	-39,2
25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	-699	-14,3
55 ALLOGGIO	-633	-13,6
81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	-469	-12,7
87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	-451	-26,7
36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	-413	-94,7
49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	-382	-8,8
78 ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	-370	-27,6
47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	-367	-2,8
10 INDUSTRIE ALIMENTARI	-331	-5,1
43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	-330	-3,4

	Var. addetti	% su 2007
14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	-247	-16,9
22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	-237	-13,4
52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	-236	-5,3
70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	-175	-21,6
13 INDUSTRIE TESSILI	-172	-33,3
23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	-163	-6,3
30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	-127	-21,8
18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	-124	-18,2
15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	-118	-21,5
11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE	-113	-22,6

Fonte: elaborazioni servizio statistica della provincia di Ravenna su dati Istat

4. I dati comunali

Una analisi dei dati comunali rilevati dall'archivio Asia, consente una lettura territoriale degli effetti della crisi sulle imprese e sull'occupazione riferita alle unità locali presenti nella nostra provincia. Nel 2010 il 43% degli addetti nelle imprese dell'industria e dei servizi operava nel comune di Ravenna, seguito da Faenza (16,9%), Cervia (9,4%) e Lugo (8,5%).

Tabella 5 - Addetti alle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi nei comuni della provincia di Ravenna.

COMUNE	2010	% su totale
01 Alfonsine	3.820	2,9
02 Bagnacavallo	4.135	3,1
03 Bagnara	521	0,4
04 Brisighella	1.211	0,9
05 Casola	595	0,4
06 Castelbolognese	2.965	2,2
07 Cervia	12.525	9,4
08 Conselice	2.856	2,1
09 Cotignola	2.664	2,0
10 Faenza	22.647	16,9
11 Fusignano	1.877	1,4
12 Lugo	11.333	8,5
13 Massalombarda	2.679	2,0
14 Ravenna	57.580	43,1
15 Riolo	1.098	0,8
16 Russi	3.229	2,4
17 S Agata	1.003	0,8
18 Solarolo	923	0,7
	133.662	100,0

Fonte:Elaborazione Servizio Statistica della Provincia di Ravenna su dati ISTAT, ASIA 2007 e 2010

I dati mostrano come le perdite più consistenti di addetti si siano verificate a Ravenna, Cervia, Lugo e Russi , mentre alcuni comuni paiono registrare variazioni positive per effetto di un aumento delle unità locali

Tabella 6 - Addetti alle unità locali e unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi nei comuni della provincia di Ravenna. Variazioni assolute e relative (%) 2007-2010.

	Unità locali		Addetti	
	Variazioni assolute	Variazioni %	Variazioni assolute	Variazioni %
COMUNE				
01 Alfonsine	-12	-1,4	-162	-4,1
02 Bagnacavallo	-26	-2,1	0	0,0
03 Bagnara	4	2,4	-43	-7,6
04 Brisighella	-23	-4,2	-25	-2,0
05 Casola	8	5,1	24	4,3
06 Castelbolognese	6	0,9	175	6,3
07 Cervia	-195	-5,0	-1268	-9,2
08 Conselice	-61	-8,1	-123	-4,1
09 Cotignola	-10	-1,9	-107	-3,9
10 Faenza	73	1,4	-161	-0,7
11 Fusignano	-62	-9,4	-158	-7,8
12 Lugo	-97	-3,0	-463	-3,9
13 Massalombarda	-72	-9,9	-137	-4,8
14 Ravenna	-376	-2,7	-2543	-4,2
15 Riolo	-10	-2,5	-17	-1,5
16 Russi	-1	-0,1	-254	-7,3
17 S Agata	14	5,5	56	5,9
18 Solarolo	-13	-4,7	51	5,9
Totale	-853	-2,5	-5154	-3,7

Elaborazione Servizio Statistica Provincia di Ravenna, su dati Istat-ASIA, 2007 e 2010



Aggiornamento al dicembre 2012

La banca dati SMAIL-ER² ci consente una analisi aggiornata al dicembre 2012 delle unità locali presenti in provincia di Ravenna, rilevando per ogni comune il totale delle unità locali, degli addetti e dei dipendenti.

Questo archivio, rilevando tutte le attività registrate nella banca dati della camera di commercio, consente una lettura più completa dei dati comunali, comprendendo anche le imprese del settore agricolo.

I dati registrano una ripresa in alcuni comuni dell'area faentina, Alfonsine e Bagnacavallo, mentre in diverse aree della bassa Romagna e soprattutto sulle aree di Ravenna e Cervia la perdita di addetti sul 2007 sia ancora elevata.

Una possibile interpretazione è data dal peso del settore agricolo nelle aree che mostrano una minore perdita di addetti: L'agricoltura risulta infatti un settore che tende ad assorbire la manodopera in eccesso nei momenti di crisi, come spesso rilevato nella nostra storia.

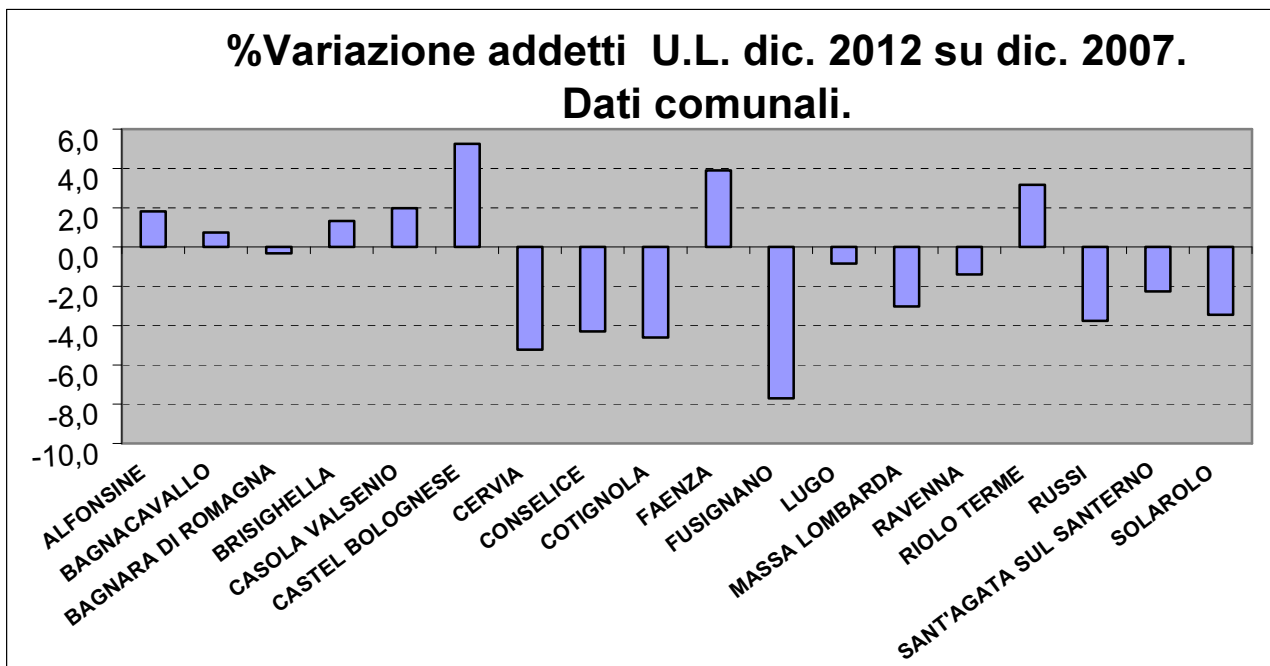
Anche il censimento sull'agricoltura mette in evidenza come i componenti delle famiglie dei conduttori agricoli esercitino in gran parte attività esterne e in altri settori, e nei periodi di crisi economica tendono presumibilmente a rientrare nell'azienda familiare.

Tabella 7- Numero di unità locali con addetti, addetti, dipendenti per comune - anni 2007 e 2012.

	dic-07		dic-12		Variazione			
	Unità locali con addetti	Addetti	Unità locali con addetti	Addetti	Unità locali con addetti	%	Addetti	%
ALFONSINE	1.312	4.565	1.292	4.648	-20	-1,5	83	1,8
BAGNACAVALLO	1.885	5.026	1.840	5.063	-45	-2,4	37	0,7
BAGNARA DI ROMAGNA	257	633	257	631	0	0,0	-2	-0,3
BRISIGHELLA	1.013	1.887	982	1.912	-31	-3,1	25	1,3
CASOLA VALSENIO	355	812	350	828	-5	-1,4	16	2,0
CASTEL BOLOGNESE	1.017	3.195	1.032	3.363	15	1,5	168	5,3
CERVIA	4.374	9.954	4.355	9.433	-19	-0,4	-521	-5,2
CONSELICE	1.008	3.007	973	2.878	-35	-3,5	-129	-4,3
COTIGNOLA	823	3.174	806	3.028	-17	-2,1	-146	-4,6
FAENZA	6.452	23.292	6.622	24.199	170	2,6	907	3,9
FUSIGNANO	971	2.261	928	2.087	-43	-4,4	-174	-7,7
LUGO	3.975	11.069	3.855	10.976	-120	-3,0	-93	-0,8
MASSA LOMBARDA	914	3.077	925	2.984	11	1,2	-93	-3,0
RAVENNA	16.394	55.717	16.569	54.940	175	1,1	-777	-1,4
RIOLO TERME	595	1.234	586	1.273	-9	-1,5	39	3,2
RUSSI	1.287	3.861	1.325	3.716	38	3,0	-145	-3,8
SANT'AGATA SUL								
SANTERNO	361	1.151	363	1.125	2	0,6	-26	-2,3
SOLAROLO	485	1.157	457	1.117	-28	-5,8	-40	-3,5
TOTALE PROVINCIA	43.478	135.072	43.517	134.201	39	0,1	-871	-0,6

Fonte: SMAIL Emilia-Romagna

² SMAIL ER è un sistema di monitoraggio statistico della struttura delle attività produttive e dell'occupazione che fotografa la consistenza e l'evoluzione delle imprese attive in regione e dei loro addetti. Il sistema è realizzato in collaborazione da Unioncamere Emilia-Romagna, Camere di commercio della regione e Gruppo Clas. I dati non comprendono gli enti pubblici e i soggetti privati non obbligati all'iscrizione al registro imprese. I dati non sono confrontabili con quelli dell'archivio Asia, in quanto comprendono le imprese agricole, ma escludono gli ordini professionali non soggetti all'iscrizione come imprese.



Fonti utilizzate per le elaborazioni

Sistema informativo Excelsior
<http://excelsior.unioncamere.net/>

Osservatorio INPS sugli occupati dipendenti del settore privato non agricolo
<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/lavoro/osservatorio-inps-lavoratori-dipendenti-p-r-n>

Istat : Archivio ASIA disponibili sul sito ER - Statistica
<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/statistica/SceltaElaborazione.do?analisi=asia2007uniloc>

Banca dati Smail-ER
<http://emilia-romagna.smailweb.net/>